

Il Consiglio di Stato

Signor
Tiziano Galeazzi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 1° luglio 2021 n. 69.21 Quale futuro per le Isole di Brissago?

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 1° luglio 2021 alla quale rispondiamo come segue.

Ci permettiamo anzitutto di osservare che nel mese di dicembre del 2019 è stato siglato l'atto notarile che ha decretato il passaggio di proprietà delle Isole di Brissago al Cantone Ticino. La successiva operazione di rilancio di tale comparto, in particolar modo quale attrazione dal grande valore naturalistico, didattico, scientifico e turistico, è tuttora in atto ed è condotta in stretta collaborazione con la Società Navigazione del Lago di Lugano e l'Azienda turistica ticinese. L'obiettivo dichiarato della stessa consiste nell'ulteriore valorizzazione di questo prezioso bene naturalistico di proprietà dello Stato.

1. A quanto ammonta la spesa superiore al previsto per i lavori di risanamento degli edifici situati sull'Isola?

Eccezion fatta per le spese sostenute quale conseguenza del COVID-19 (attuazione piano pandemico imposto dalla Confederazione) attualmente non risulta alcuna spesa superiore al previsto in relazione ai lavori di risanamento degli edifici situati sulle Isole, come da messaggio n. 7689.

2. Come mai, nonostante il periodo estivo, dove non vi sono state chiusure forzate dovute alla pandemia, le visite sono risultate in calo, nonostante si parlasse di tutto esaurito?

In verità mal si comprende l'espressione "tutto esaurito" - peraltro mai adottata in sede di comunicazione - in quanto l'accesso al comparto delle Isole di Brissago non prevede, in assenza di misure dettate dalla pandemia, alcun tetto massimo in termini di numero di visitatori. Il numero di visitatori raggiunto ad oggi nella stagione 2021 è il più alto degli ultimi 20 anni.

3. La strategia di promozione e marketing adottata dal Dipartimento è corretta o a mente del Consiglio di Stato andrebbe rivista?

Sì, è corretta ed è coerente con la strategia delineata dal Consiglio di Stato e dal Parlamento con l'approvazione del Messaggio sopraccitato, tant'è che i primi risultati raggiunti lo dimostrano.

4. A quanto ammontano le persone impiegate sulle Isole? È possibile sapere nel dettaglio la mole di stipendi annua?

Sulle Isole di Brissago attualmente sono impiegati: 5 collaboratori nominati a tempo pieno, 1 collaboratrice nominata a tempo parziale (50%), 2 collaboratori ausiliari a tempo pieno, 2 collaboratori ausiliari stagionali a tempo pieno e 1 collaboratrice ausiliaria stagionale a tempo parziale (50%). È pure presente del personale su chiamata (4 guide turistiche con contratto a ore) e, per i mesi di settembre e ottobre 2021, 1 collaboratore quale aiuto straordinario temporaneo a tempo pieno.

Per quanto attiene all'aspetto salariale, per motivi di rispetto della privacy dei collaboratori medesimi, il dato richiesto non può essere fornito. Ciò premesso, s'informa che **il costo del personale è in linea con il Preventivo 2020, il Consuntivo 2020 e i messaggi n. 7648 e 7689 approvati dal Gran Consiglio. Le ultime cifre concernenti gli stipendi e le indennità erogate sono riportate alle pag. 264 e 265 del Consuntivo 2020 (dati finanziari).**

5. Quando verrà nominato un Direttore delle Isole per avere un giusto rilancio di questo importante parco botanico?

Conformemente a quanto approvato dal Gran Consiglio con i messaggi n. 7648 e 7689, lo scrivente Consiglio di Stato si è concentrato dapprima sul risanamento urgente degli edifici, degli impianti, delle strutture esterne e sulla progettazione di interventi e misure atte a rendere più funzionali, fruibili e attrattive le Isole di Brissago, e in particolare a garantire la tutela, la salvaguardia e la promozione del suo Giardino botanico quale bene culturale. Lo scrivente Consiglio ha proceduto inizialmente alla nomina di un dottore in biologia quale nuovo responsabile del Giardino botanico, nomina atta a garantire la conservazione, la tutela e lo sviluppo del pregiato comparto. La nomina della figura del Direttore è prevista nel corso del prossimo anno.

6. Non sarebbe il caso di unire le forze con i privati presenti sull'Isola (albergo) per una strategia comune pubblico-privato per remare tutti nella stessa direzione?

I rapporti con i privati incaricati di gestire sia l'albergo, sia il ristorante delle Isole di Brissago, sono improntati alla reciproca collaborazione. Il contratto con gli stessi è attualmente in essere (ereditato dalla passata gestione) e la sua scadenza è prevista nel 2023; successivamente lo Stato valuterà come procedere.

7. Come mai è stata scelta una guida per il parco di origini ungheresi, non vi erano figure indigene sulle quali puntare?

La collaboratrice a cui si fa riferimento è cittadina svizzera, lavora alle Isole di Brissago dal 2016 e, oltre ad essere laureata in orticoltura e a parlare correntemente cinque lingue, si è sempre distinta per impegno e dedizione nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni.

Lo scrivente Consiglio deplora l'attitudine degli interroganti che palesano un discrimine tra cittadini svizzeri d'origine e cittadini svizzeri naturalizzati, dimenticando che la Costituzione federale sancisce l'uguaglianza fra cittadini svizzeri.

8. Corrisponde al vero che determinati investimenti non sono andati a buon fine? Ad esempio il nuovo depuratore posato sulle Isole non funzioni correttamente creando disagi a turisti e all'albergo adiacente?

Gli investimenti effettuati finora sono andati in generale a buon fine e rispecchiamo quanto richiesto in sede di messaggio.

Per quanto riguarda il nuovo depuratore, rileviamo che si tratta di un impianto che degrada le sostanze di rifiuto in modo biologico grazie a dei microrganismi demolitori, che le trasformano in composti minerali.

Lo stesso è stato posato durante i mesi invernali (inverno 2020/2021) di chiusura delle Isole ed è entrato in funzione il 18 marzo e collaudato per quanto concerne la parte tecnica il 25 marzo 2021, poco prima dell'apertura dell'attività alle Isole; il collaudo analitico dell'impianto atto a verificare il potere depurante dell'impianto potrà avvenire, come per qualsiasi altro impianto, entro 12 mesi dalla messa in funzione dello stesso (questi tempi servono per gli aggiustamenti necessari all'ottimizzazione del funzionamento degli impianti).

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente


Manuele Bertoli

Il Cancelliere


Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)